vinetur

Le aste di vino Bonhams a Parigi superano il milione di euro, con la Borgogna in testa

Una cassa del 2001 di Domaine de la Romanée-Conti è stata venduta a 52.080 euro; una delle aste ha registrato il 100% di venduto.

lunedì 9 novembre 2026



Bonhams ha dichiarato che le tre aste di vino in presenza organizzate a Parigi il 7 novembre hanno raccolto oltre 1 milione di euro. Le offerte si sono concentrate su nomi molto ricercati della Borgogna, tra cui Domaine de la Romanée-Conti, e su bottiglie provenienti direttamente dalla cantina di Domaine Hubert Lignier.

La casa d’aste ha riferito che le vendite nella sua sede di Avenue Hoche hanno totalizzato più di 1 milione di euro e attirato offerenti internazionali. La giornata si è articolata in tre aste distinte dedicate alla Borgogna e ad altri vini europei, con i prezzi più elevati raggiunti da casse miste di Domaine de la Romanée-Conti e da bottiglie più datate e rare.

La prima asta era dedicata a Domaine Hubert Lignier, tenuta familiare di Morey-Saint-Denis nota per Clos de la Roche. Bonhams ha dichiarato che l'offerta comprendeva annate mature e recenti, alcune abbinate ad assegnazioni annuali o a visite private alla tenuta con degustazione. I prezzi più alti dell'asta sono stati raggiunti da due serie verticali di Clos de la Roche Grand Cru. Un lotto con le annate 1982, 1986 e 1989 è stato venduto a 6.820 euro, superando la stima di 4.000-6.000 euro. Una seconda verticale, con le annate 1991, 1993 e 1999, è stata venduta anch'essa a 6.820 euro, a fronte della stessa stima.

Amayès Aouli, responsabile globale del settore vini e distillati di Bonhams, ha affermato che i risultati riflettono la fiducia degli acquirenti nella provenienza, un aspetto fondamentale nel mercato dei vini pregiati, dove i collezionisti pagano spesso un sovrapprezzo per bottiglie riconducibili direttamente al produttore o provenienti da una cantina con una documentazione accurata.

La seconda asta, intitolata Wine Excellence from an Impeccable European Cellar Part II, è stata una vendita "white glove", vale a dire che tutti i lotti sono stati venduti. Bonhams ha dichiarato che ha totalizzato 540.000 euro, con il 100% dei lotti venduti sia per numero sia per valore. La vendita è stata guidata da una cassa assortita da 12 bottiglie di Domaine de la Romanée-Conti dell'annata 2001, aggiudicata a 52.080 euro. Un lotto da 12 bottiglie di Domaine du Comte Liger-Belair La Romanée Grand Cru 2006 ha raggiunto 37.200 euro, ben oltre la stima di 22.000-28.000 euro.

Altri risultati di rilievo nella vendita hanno mostrato una domanda che va oltre i nomi più prestigiosi della Borgogna. Un lotto di 12 magnum di Pouilly-Fumé Silex 2000 di Didier Dagueneau è stato venduto a 14.880 euro, ben al di sopra della stima di 3.800-4.800 euro. Due bottiglie di Domaine d'Auvenay Chevalier-Montrachet 2003 sono state vendute a 17.360 euro. Bonhams ha inoltre riferito che un lotto composto da una bottiglia standard e due magnum di Champagne Salon 1995 ha raggiunto 5.084 euro. Una bottiglia da 9 litri di Gantenbein Pinot Noir 2003, proveniente dalla Svizzera, è stata venduta a 3.472 euro, superando la stima di 2.000-2.500 euro.

L’ultima asta in presenza della giornata era incentrata su due collezioni private costruite attorno a Domaine de la Romanée-Conti e Domaine Leroy. Bonhams ha dichiarato che la vendita ha totalizzato 489.862 euro e che è stato venduto il 95% dei lotti. Il prezzo più alto è stato quello di una cassa assortita da 12 bottiglie di Domaine de la Romanée-Conti 2015, aggiudicata a 55.800 euro. Altre due casse miste del produttore, una serie da 12 bottiglie del 2014 e una da 13 bottiglie del 2017, sono state vendute entrambe a 49.600 euro.

Uno dei lotti più seguiti era una bottiglia di Domaine de la Romanée-Conti La Tâche Grand Cru 1945, venduta a 34.720 euro. Bonhams ha dichiarato che il prezzo ha più che raddoppiato la stima pre-asta. Un lotto di tre bottiglie di Domaine Leroy Vosne-Romanée 1er Cru Aux Brulées 2014 è stato venduto a 11.160 euro.

I risultati del 7 novembre confermano che il segmento più alto del mercato delle aste di vino continua a essere trainato dalla rarità dei vini di Borgogna, soprattutto quando le bottiglie provengono dalla cantina del produttore o da collezioni corredate da una documentazione solida. Nelle vendite Bonhams questa tendenza si è confermata in diversi formati e periodi, dalle singole bottiglie del dopoguerra alle casse assortite di annate più recenti.

Bonhams ha inoltre comunicato che l’asta online Bordeaux Icons and Beyond: A Private Collection of Rare Vintages prosegue fino al 12 novembre.